

Relazione Seminario Espansione D2031

Chi sono i REGIONAL LEADER.

Molti Rotariani, pensano che il livello burocratico del Rotary International abbia raggiunto livelli fastidiosi, impedendo così una libera interpretazione della nostra associazione. Alcuni Governatori e Presidenti di Club attraverso atteggiamenti saccenti e sentenziosi o volte addirittura tendenti all'isolazionismo, si sono inventate strategie e argomentazioni autonome che sovente si allontanano dalle linee guida dei Presidenti Internazionali e del Rotary International favorendo anche così, inesorabilmente,

- lo scarso spirito di appartenenza,
- la poca volontà di crescere e di vivere il Rotary,
- l'impoverimento dell'universalità dell'idea rotariana,
- ed in ultima fase l'allontanamento di tanti soci.

Prova lampante è proprio la Membership:

Perdiamo soci e nonostante ciò, sono ahimè molti coloro che si lamentano quando invece dovrebbero gioire per nuovi entusiasmi, nuovi Soci e nuovi Club .

Spesso un nuovo socio viene accolto con indifferenza, o viene presentato frettolosamente senza alcuna enfasi;

Un nuovo Club viene visto con fastidio ed anche indignazione.

Ogni nascita deve in ogni caso essere una occasione di gioia, ogni perdita, ogni abbandono, ogni distacco, è primariamente il fallimento di un processo affettivo su cui dovremmo riflettere invece di darlo come un dato di fatto, e magari comunicarlo distrattamente ai nostri soci attraverso laconici trafiletti sui nostri bollettini. Ma ahimè il mugugno e il fronte del NO ha sempre un ruolo rilevante nel nostro Rotary. Grottesco!

Vorrei iniziare stabilendo anzitutto di cosa stiamo parlando: stiamo parlando di sopravvivenza della nostra organizzazione.

Quando la perdita dei membri esistenti di una organizzazione inizia pareggiare o peggio a non superare l'entrata dei nuovi, essa è destinata inevitabilmente a cessare di esistere.

Vedete è opinione diffusa (soprattutto nei molti non presenti oggi) che quanto si dice e si analizza in questi convegni e soprattutto, nei messaggi provenienti da Evanston sia fundamentalmente "aria fritta". Quello che si dirà qui oggi 24 di Settembre (come quanto si è sempre detto negli anni passati in queste occasioni) probabilmente non raggiungerà la totalità dei soci dei vostri club, e se invierete in allegato al bollettino un resumè della giornata, questo non verrà letto, perché fundamentalmente non interessa a nessuno. Una buona parte dei soci, - attuali non quelli nuovi - e soprattutto quei molti non presenti oggi, criticherà queste argomentazioni pur non leggendole.

Per loro la priorità sarà sempre il servizio, beninteso a tavola, il menu del ristorante, il programma accattivante del Presidente di turno, il viaggio del Club e dove sarà la Natalizia quest'anno.

Vogliamo dare la colpa a qualcuno nell'analizzare questa situazione? Ai Presidenti e i Governatori passati? Alla "dissennata" politica di membership del Rotary International?

No ! Diamo la colpa a noi stessi, al nostro modo di vivere il Club in modo sbagliato, spesso in maniera critica, snob, mai interessati ad informarsi (o mal disposti a farsi informare), promuovendo a ruoli chiave personaggi che non sanno nulla di Rotary perché ritengono inutile conoscere il mondo del Rotary, "cadendo però dal pero" quando apprendono di un successo di un nostro Service , o si partecipano casualmente ad un evento interessante, magari internazionale, dove si dimostrano con entusiasmo le nostre attività.

State pur certi che, per costoro, se il Club è in punto di morte, o il Distretto non è trasparente, sarà sempre colpa di qualcun'altro soprattutto di coloro che avendo a cuore il futuro del Rotary continuano fortunatamente a credere nell'idea di Paul Harris e a sfornare nuovi Club e a far entrare nuovi soci....

E meno male che ci sono!

Ma torniamo al tema proprio della giornata di oggi che mi è stato commissionato.

Ma chi sono i leader regionali del Rotary, che ruolo ha il Coordinamento Nazionale?

Sono quelli (principalmente Past Governatori) che con le loro competenze le loro esperienze nel Rotary sono a disposizione per aiutare i Governatori e sostenerli per rafforzare i club e i loro programmi.

Sono :

- **Coordinatori Rotary**
- **Coordinatori Regionali Fondazione Rotary**
- **Coordinatori Immagine pubblica del Rotary**
- **Consulenti Fondi di dotazione/Grandi donazioni**

REGIONAL LEADERS ROTARY INTERNATIONAL

- Coordinatori Rotary
- Coordinatori Regionali Fondazione Rotary
- Coordinatori Immagine pubblica del Rotary
- Consulenti Fondi di dotazione/Grandi donazioni

Rotary  Italia
Zona 12  IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ

Il ruolo del Rotary Coordinator e degli Assistenti Rotary Coordinator è quello di facilitatori, motivatori e consulenti; comunicano direttamente con i Governatori, i DGE ed i Presidenti di Commissioni Distrettuali, che a loro volta inoltreranno ai club le informazioni ricevute.



Inoltre, svolgono il ruolo di istruttori e consulenti presso gli Istituti del Rotary, i seminari d'istruzione dei governatori eletti, le riunioni regionali, i seminari distrettuali e altri eventi di formazione.

I Coordinatori Rotary ed i loro Assistenti forniscono supporto e strategie ai Governatori e DGE per:

- Incoraggiare l'adozione di strategie innovative miranti ad attrarre e a coinvolgere i soci
- Enfatizzare il coinvolgimento dei soci incoraggiando i Rotariani a partecipare alle attività di impegno sociale e networking
- Rafforzare i club individuando e condividendo le migliori prassi con i dirigenti di club e distretto

- Aiutare club e distretti a sviluppare e implementare i loro piani strategici miranti a realizzare i loro obiettivi.

REGIONAL LEADERS RUOLI

- **Incoraggiare** l'adozione di strategie innovative miranti ad attrarre e a coinvolgere nuovi soci
- **Enfatizzare** il coinvolgimento dei soci incoraggiando i Rotariani a partecipare alle attività di impegno sociale e networking
- **Rafforzare** i club individuando e condividendo le migliori prassi con i dirigenti di club e distretto
- **Aiutare** club e distretti a sviluppare e implementare i loro piani strategici miranti a realizzare i loro obiettivi.

Rotary  Italia
Zona 12  IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'COMUNITÀ

Ovviamente questo è quello che indica il Rotary International, questo dovrebbe essere il nostro ruolo, ma a seconda delle annate di Governatori siamo visti con malcelato fastidio, quasi fossimo degli intrusi impiccioni che vogliono mettere il naso nel programma inaccessibile del Governatore o nei fatti privati del Distretto. Per capirci, un po' come quando il Governatore viene in visita nei nostri club e gli si vuole nascondere il reale stato delle cose e gli si propina una relazione (spesso quella degli anni precedenti fatta dalla segretaria del club riveduta e corretta).

Passo quindi a indicarvi il Piano di Azione (**ACTION PLAN**) indicato dal R.I. e concordato con i Governatori e Distretti della zona 12 per quest'anno:



a) **Effettivo e Sviluppo.** Ad ogni Distretto è stato chiesto di nominare e comunicare a Evanston entro fine del Giugno scorso (la lettera di J.Germ ai DGE datata 19 Aprile 2016) la Commissione Distrettuale per l'Effettivo con un relativo Presidente che ha il compito di sviluppare e applicare piani per

l'organizzazione di nuovi Rotary Club nel distretto, ed anche la Commissione Distrettuale per lo sviluppo dell'Effettivo che ha invece il compito identificare e realizzare strategie di sviluppo dell'effettivo che siano adeguate per il distretto e diano origine a una crescita dell'effettivo stesso.

b) **Priorità alla Membership.** Il Rotary chiede che i Governatori comunichino le loro stime di crescita del Distretto al Rotary Coordinator. L'andamento dello sviluppo dell'Effettivo viene discusso trimestralmente in

incontri tra il Coordinatore ed il Governatori (o con il Presidente della



Commissione Distrettuale per l'Effettivo se delegato dal DG).

c) **Analisi del Distretto** E' stato richiesto che i Governatori eseguano una valutazione dello stato di salute del Distretto (in pratica una SWOT Analysis) per individuarne i punti di forza e di debolezza, che costituirà la base per la predisposizione di un Piano Triennale per l'Effettivo.

Cosa è una SWOT ANALYSIS : un acronimo usato per valutare i punti di forza (Strengths), i punti di debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) per un piano di azione.

Una bozza di Piano concordata è stata predisposta e già utilizzata in qualche Distretto, che ne ha fatto richiesta, per essere utilizzata come puro

strumento di riferimento in quanto il Piano dovrà essere sviluppato in funzione delle caratteristiche di ogni Distretto.

d) **Partecipazione dei Coordinatori.** I Governatori sono invitati, anche allo scopo di rafforzare la loro posizione nel diffondere quanto indicato dal Rotary International, a considerare la partecipazione del Rotary Coordinator o dei suoi Assistenti ad alcuni seminari (Leadership, Membership, Giovani Generazioni), al fine di poter aiutare nella presentazione dei temi oggetto dei seminari.

La presenza dipende ovviamente dalla volontà del DG di considerarci di supporto, il che come si è detto prima, non è sempre così.

e) **Analisi dei Services** I Distretti attraverso le Commissioni dovranno effettuare delle valutazioni per individuare il livello di soddisfazione dei soci nella loro partecipazione alla vita rotariana, ed individuare azioni che ne aumentino il livello. Il gruppo dei Governatori nel corso degli incontri di questi mesi passati ha quasi univocamente concluso che il modo più efficace per aumentare la soddisfazione dei soci - soprattutto quelli nuovi - consista nell'incentivare la partecipazione, mettendo in opera dei services che abbiano la caratteristica di "civic work," di "community services" di ampio respiro sociale, piuttosto che di soli atti di beneficenza (Charities).

f) **Nuove Generazioni e Diversity** Viene richiesto ai Governatori uno sforzo maggiore per migliorare la diversità di genere e di età nei club. Troppo spesso ci troviamo di fronte all'indegno sbarramento alle donne nei club ed a una riluttanza a considerare in giovani come una risorsa.



Un passo in questa direzione potrà essere individuato dall'impegno richiesto ai DG che ogni in club dei loro Distretti si coopti almeno un rotaractiano uscito negli ultimi anni.

Anche qui ci sarà qualcuno che obbietterà barricandosi dietro il concetto di "Eccellenza" . Bene dite a questi signori che l'eccellenza non è una aspirazione misurabile, ma ha a che fare con il modo in cui viviamo nel mondo o anche in una associazione ...Essere eccellenti vuol dire non essere indifferenti.....

g) **Partecipazione al Network.** Aumentare il numero di soci iscritti a MY Rotary e l'utilizzo di Rotary Club Central. Il Rotary Coordinator collaborerà con i Presidenti della Commissione Formazione di ogni Distretto per assicurare la corretta informazione ai club su questi due strumenti, soprattutto con il Rotary Club Central Reference Guide .

Ray Klingsmith, il mio Presidente internazionale, ed è questa la ragione della mia giacca da Governatore, - magari ho destato stupore ma l'ho

indossata molto volentieri con l'orgoglio di ciò che rappresenta, anche a sostegno del ruolo importante a supporto del Rotary che tutti noi Past Governor svolgiamo nei distretti e nei Club, ruolo spesso visto con ironico fastidio soprattutto dai quei Governatori che con grandi sorrisi diffondono poi il principio che non contiamo nulla e siamo d'intralcio - dicevo Ray Klingsmith nel suo anno parlava di costruire comunità e collegare (bridging) continenti.

Ecco se continuiamo così non abbiamo a sufficienza mattoni per costruire solide comunità, ci servono giovani e innovative professionalità, che con l'esperienza e il supporto degli anziani professionisti costruiscano Club più concreti più efficaci. Ci servono nuovi solidi ponti - i Club -, per costruire legami che colleghino al Rotary comunità e continenti, per essere seriamente come chiede John Germ al Servizio dell'Umanità.

Se continuiamo a fare le stesse cose,
continueremo ad ottenere gli stessi risultati.....

Rotary   IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ

Rotary  Italia
Zona 12